

Primo Piano - *Frecce Tricolori, primo volo per il nuovo M-346 di Leonardo: l'eccellenza italiana si prepara a raccogliere il testimone nei cieli*

Varese - 26 nov 2026 (Prima Notizia 24) **L'amministratore delegato Mariani celebra l'inizio di un nuovo capitolo per la Pattuglia acrobatica nazionale, mentre il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Conserva valuta anche l'impiego dell'aereo in chiave antidrone.**

Con la sua livrea filante disegnata da Pininfarina, il nuovo M-346 PAN di Leonardo ha spiccato il volo nei cieli di Venegono Superiore, in provincia di Varese, inaugurando ufficialmente la fase operativa che lo porterà a raccogliere lo storico testimone dell'MB-339. Dopo oltre quarant'anni di onorato servizio, la Pattuglia acrobatica nazionale si appresta così a vivere un epocale passaggio di consegne per continuare a portare il Tricolore in tutto il mondo a bordo di un getto di nuova generazione. "C'è un momento in cui la storia incontra il futuro. Per le Frecce Tricolori, quel momento ha il profilo di un nuovo aereo: l'M-346, il velivolo che raccoglierà l'eredità dello storico MB-339 e accompagnerà la Pattuglia Acrobatica Nazionale verso una nuova stagione di evoluzioni, emozioni e successi nei cieli, contribuendo a promuovere l'immagine del nostro Paese nel mondo", ha affermato l'amministratore delegato e direttore generale di Leonardo, Lorenzo Mariani. Secondo il vertice del gruppo aerospaziale, si tratta di un traguardo che va ben oltre il semplice aggiornamento della flotta: "Per l'industria nazionale e per l'Aeronautica Militare è molto più di un cambio di velivolo. È l'inizio di un nuovo capitolo nella storia di uno dei simboli dell'Italia nel mondo, che mette l'eccellenza tecnologica dell'industria aeronautica nazionale al servizio di una tradizione capace, da oltre sessant'anni, di raccontare al mondo talento, precisione e capacità di innovare". La commessa complessiva raggiunge un valore di circa un miliardo di euro e prevede la realizzazione di quindici nuovi apparecchi, la cui produzione e consegna sono scaglionate tra il 2027 e il 2028, accompagnate da un pacchetto integrato di supporto tecnico, logistica, addestramento e sistemi di simulazione per piloti e manutentori. Mentre prendono il via i collaudi e prosegue l'addestramento del personale insieme allo sviluppo delle nuove figure acrobatiche, Mariani ha sottolineato il valore strategico della collaborazione istituzionale: "Questo programma rappresenta un grande successo per Leonardo e per l'Italia. La piena sinergia con l'Aeronautica Militare e con la Difesa ci ha consentito di arrivare a questo importante risultato che ben ci posiziona verso nuovi obiettivi. La rinnovata fiducia verso un velivolo di Leonardo destinato ancora una volta ad essere apprezzato in tutto il mondo anche per le sue doti acrobatiche, oltre che per il successo straordinario già ottenuto con diverse Forze Aeree nell'addestramento e per compiti operativi, ci riempie di orgoglio". Sul fronte industriale, il programma M-346 consolida la propria dimensione globale con oltre dieci forze aeree internazionali che lo hanno adottato e un portafoglio che supera i 170 esemplari tra unità già operative e ordini in corso. "La scelta degli M-346 nel mondo l'hanno fatta diverse

nazioni, per un totale di 170 velivoli che sono già stati consegnati o che saranno consegnati. I numeri precisi non posso darli, ma sono flotte importanti e particolarmente impegnative sia per chi le usa sia per noi che le sosteniamo", ha spiegato l'amministratore delegato, ribadendo la solidità economica dell'operazione: "Di questo programma abbiamo già una sostenibilità finanziaria ed economica piena, come in tutti i nostri investimenti, che sono sempre tarati per dare il giusto ritorno per la nostra azienda e per i nostri investitori". Pur conservando intatte le prestazioni e l'agilità della versione da addestramento avanzato e caccia leggero multiruolo, la configurazione destinata alle Frecce Tricolori integra apparati specifici quali l'impianto fumogeni, sistemi di trasmissione video in diretta, aggiornamenti avionici nella cabina di pilotaggio, serbatoi supplementari e una scaletta imbarcata per agevolare gli spostamenti logistici. A ciò si aggiunge la capacità di rifornimento in volo, evidenziata dal capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, il generale Antonio Conserva, come un elemento decisivo per consentire trasvolate a lungo raggio e raggiungere destinazioni intercontinentali. "È una grande emozione vedere in volo questo gioiello della tecnologia italiana. Il passaggio di testimone dal glorioso MB-339 all'M-346 rappresenta il progresso che avanza, una sfida verso il futuro nel segno della continuità di quei valori che da sempre contraddistinguono le Frecce Tricolori", ha dichiarato il generale. Oltre all'impiego acrobatico, i vertici della Forza Armata stanno valutando ulteriori sviluppi operativi per il velivolo, in particolare nella difesa contro i droni. "Al momento non è stato ancora elaborato un requisito operativo per la versione fighter attack. L'agilità del velivolo può prestarsi soprattutto nel ruolo antidrone. In questo momento ci sono degli studi in corso anche per valutare il rapporto costo-efficacia perché il 346 è molto meno costoso dell'Eurofighter e per alcune tipologie di missione potrebbe essere più conveniente utilizzare il 346 anziché l'Eurofighter, che rimane la spina dorsale della difesa aerea nazionale", ha precisato Conserva, aggiungendo che "ci sono valutazioni in corso e quando saremo pronti andremo in Parlamento a presentare il programma. Adesso forse è prematuro".

(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Novembre 2026